

# MACROCONTAMINANTI EMERGENTI NELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

di Dario MIRELLA

L'attenzione e l'interesse del legislatore alla qualità dell'alimento acqua è sempre stato prioritario con l'organizzazione di una massiccia rete di controlli delle acque destinate al consumo umano, svolti a partire dalle fonti di approvvigionamento fino ai punti critici della rete di distribuzione, codificati da normative via via sempre

acuta, ma che studi successivi hanno segnalato tra le più importanti minacce delle risorse idriche a causa della massiccia presenza nei comparti ambientali dovuta alla grande diffusione nell'industria e delle particolari doti di mobilità nelle varie matrici ambientali. La tossicità di questi composti viene esplicitata in qualità di interferenti endocrini e l'estrema difficoltà nel valutarne gli effetti sulla salute umana determina una continua rivalutazione delle TDI, dose giornaliera tollerabile. Una recente rivalutazione della tossicità del Bisfenolo A ha determinato un abbassamento della sua TDI di ben 20000 volte. La ricerca di micro-contaminanti ai livelli di concentrazione richiesti è la prossima sfida per i laboratori di ARPAC, recentemente adeguati nella dotazione strumentale e per il personale tecnico deputato a tali determinazioni.



<https://www.biologicampaniamolise.it/2023/12/06/napoli-grande-partecipazione-al-corso-ecm-dellodb-campania-molise-sulla-nuova-direttiva-europea-in-materia-di-qualita-delle-acque-destinate-al-consumo-umano/>

<https://www.chimicifisicacampania.it/Cerimonia-di-celebrazione-dei-95-anni-della-professione>

più aggiornate in funzione della conoscenza delle pressioni antropiche che gravano sulle fonti di approvvigionamento e studiando nuovi e più efficaci approcci al sistema di controllo. Il notevole e continuo consumo di acqua necessario a ciascun individuo (una media di due Litri al giorno), costituisce una via di assunzione massiccia e costante di eventuali contaminanti presenti anche solo in tracce. L'ultimo aggiornamento normativo sulle acque destinate al consumo umano, il Decreto Legislativo 18/2023, introduce un nuovo approccio ai controlli, personalizzati sulla risorsa idrica in esame, attraverso una vera e propria "analisi di rischio". Sono inoltre introdotti Limiti per nuovi contaminanti chimici di origine antropica che, sempre più presenti nell'ambiente, minacciano sempre più da vicino le risorse idriche. Tra questi contaminanti emergenti I PFAS ed il Bisfenolo A costituiscono dei casi emblematici, rappresentativi di sostanze chimiche di fatto sottovalutate nella pericolosità per la scarsa tossicità

